

Rete Regionale per l'Innovazione
INNOVA.RE

P.O.R. F.E.S.R. Sardegna 2007 – 2013
Linea di attività 6.2.1.a

BANDO PUBBLICO

Programma di aiuti per Start Up Innovative
II° invito a presentare proposte (annualità 2012)

START UP
INNOVATIVE

Organismo Intermedio
Soggetto Attuatore



La **Sardegna** cresce con l'**Europa**



Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea

FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Sommario

Premessa	3
ART. 1 – Riferimenti normativi	3
ART. 2 – Finalità dell'intervento	3
ART. 3 – Dotazione finanziaria.....	4
ART. 4 – Massimali e intensità dell'incentivo.....	4
ART. 5 – Soggetti Proponenti	4
ART. 6 – Soggetti Beneficiari	4
ART. 7 – Ambito di applicazione	4
ART. 8 – Caratteristica di innovatività	5
ART. 9 – Articolazione dell'intervento (Fasi).....	5
ART. 10 – Modalità e Procedure di valutazione	7
Verifica di ammissibilità formale	7
Valutazione tecnico economica delle idee d'impresa pervenute.....	7
Valutazione tecnico economica del business plan.....	8
ART. 11 – Modalità di concessione dei contributi.....	9
ART. 12 – Spese ammissibili	10
ART. 13 – Obblighi dei proponenti	10
ART. 14 – Obblighi dei beneficiari.....	10
ART. 15 – Stabilità delle operazioni	12
ART. 16 – Rinuncia e revoca delle agevolazioni	12
ART. 17 - Cause di Esclusione	13
ART. 18 – Monitoraggio e controlli	14
ART. 19 – Ulteriori disposizioni	14
Regime di aiuto e cumulo delle agevolazioni.....	14
ART. 20 – Presentazione delle domande.....	14
Allegati al Bando	15
Ulteriori informazioni	16
Responsabile del procedimento	16

Premessa

Il **POR FESR Sardegna 2007-2013** "Competitività regionale e occupazione" rappresenta un importante strumento delle politiche di intervento nei settori dell'innovazione e della ricerca. Con la Deliberazione della Giunta Regionale n° 31/11 del 20 luglio 2011 nell'ambito dell'Asse VI del POR FESR Sardegna 2007-2013, si prevede una Linea di Attività (LdA) 6.2.1.a denominata "Rete Regionale dell'Innovazione "INNOVA.RE" (INNOVAzione in REte), che ha come obiettivo strategico quello di facilitare i processi di costruzione, rafforzamento e messa in rete di tutta la comunità regionale della conoscenza e dell'innovazione, per consolidare il sistema del trasferimento tecnologico e la valorizzazione della ricerca regionale, da attuarsi attraverso una stretta collaborazione tra l'Università di Cagliari, l'Università di Sassari e Sardegna Ricerche.

Al fine di perseguire gli obiettivi strategici del progetto INNOVA.RE è stata affidata a Sardegna Ricerche, in qualità di Organismo Intermedio, l'attuazione del bando "Programma di Aiuti per Start Up innovative" finalizzato a incrementare il numero e la qualità di società spin off della ricerca e di nuove imprese innovative costituite sul territorio regionale e rafforzarne il livello di competitività e valore sul mercato.

ART. 1 – Riferimenti normativi

Il presente Bando pubblico è adottato in coerenza e attuazione dei seguenti atti e documenti normativi e deliberativi:

- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, come modificato dal Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, come modificato dal Regolamento (CE) n. 284 del 7 aprile 2009 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, come modificato dal Regolamento (CE) n.846 del 1° settembre del 2009 e s.m.i.;
- Decisione comunitaria di approvazione del Q.S.N. n. C(2007) 3329 del 13/07/2007 (il "QSN");
- P.O.R. Sardegna FESR 2007-2013 "Competitività e Occupazione" con particolare riferimento all'Asse VI Competitività e alle linee di attività inerenti ricerca e innovazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) n. 5728 del 20/11/2007 e con presa d'atto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/26 del 07 novembre 2007;
- Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014 approvato con Deliberazione G.R. 43/2 del 25/09/2009;
- Il Piano Regionale per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico, predisposto in accordo con il MIUR e attraverso una specifica attività partenariale regionale, approvato con delibera della Giunta Regionale del 25 febbraio 2003, con il quale viene definita la Strategia Regionale per l'Innovazione (SRI);
- Delibera della Regione Autonoma della Sardegna. n. 33/30 del 10.8.2011 "Politiche regionali RSI. Piano Regionale della Ricerca e interventi del POR FESR 2007-2013 inerenti Ricerca e Innovazione in capo al Centro Regionale di Programmazione;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("il Regolamento de minimis"), pubblicato sulla GUUE il 28/12/2006 – Serie L 379/5;
- DPR n. 196 - 3 ottobre 2008: Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali per la fase di programmazione 2007-2013.

ART. 2 – Finalità dell'intervento

In attuazione della linea di attività 6.2.1.a, il presente Bando si propone di favorire la nascita e il rafforzamento, sull'intero territorio regionale, di nuove imprese start up innovative ad elevato contenuto di

conoscenza, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o sullo sviluppo di prodotti e servizi basati su nuove tecnologie. In particolare con il presente Bando si intendono perseguire i seguenti obiettivi operativi:

- diffondere la cultura d'impresa sul territorio regionale;
- attivare un percorso di accompagnamento finalizzato alla redazione di un business plan;
- accompagnare i beneficiari del programma nella fase di attuazione degli incentivi finanziari attraverso la definizione di un efficace piano di sviluppo aziendale;
- attuare un percorso di affiancamento allo start up attraverso azioni volte a facilitare il completamento del piano di sviluppo aziendale e il raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti.

Nel perseguimento di tali obiettivi, il Bando prevede l'attuazione di un percorso integrato comprendente interventi di affiancamento imprenditoriale e contributi finanziari, finalizzati a sostenere le spese connesse con l'avvio o lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali innovative.

ART. 3 – Dotazione finanziaria

Il Programma prevede una dotazione finanziaria di Euro 1.600.000,00 (unmilione seicentomila/00) da attuare attraverso due distinti bandi con cadenza annuale (2011-2012), per ciascuno dei quali è stata destinata la metà del budget complessivamente disponibile. Il presente Bando si riferisce all'annualità 2012.

Nel caso in cui, sulla base delle risultanze dei processi valutativi di ciascun Bando, si determinasse un differente fabbisogno di risorse finanziarie, Sardegna Ricerche, si riserva la possibilità di ridistribuire le risorse assegnate ai due distinti Bandi, ferma restando la dotazione finanziaria (pubblica) dell'intero Programma.

ART. 4 – Massimali e intensità dell'incentivo

Il Bando prevede la concessione per ciascun beneficiario di un contributo finanziario a fondo perduto fino a un importo massimo di Euro 100.000,00 (centomila/00) finalizzato alla copertura delle spese previste nel Piano di sviluppo aziendale per l'avvio dell'iniziativa.

L'intensità dell'incentivo non può superare l'85% del costo complessivo del Piano di sviluppo aziendale; pertanto è richiesta la partecipazione finanziaria da parte del soggetto proponente per almeno il 15% del costo complessivo del Piano.

ART. 5 – Soggetti Proponenti

Sono ammessi a presentare domanda ai sensi del presente Bando:

- A. Professori, ricercatori, personale tecnico e studenti (persone fisiche in forma singola o in gruppo), che si impegnino a creare PMI a forte contenuto innovativo basate sull'utilizzazione dei risultati della propria ricerca condotta presso l'ente di appartenenza (spin-off universitari/accademici e dei centri di ricerca secondo quanto stabilito dai rispettivi regolamenti adottati).
- B. Aspiranti imprenditori (persone fisiche in forma singola o in gruppo), che si impegnino a creare PMI a forte contenuto innovativo basate sullo sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti e/o servizi frutto delle proprie conoscenze o del proprio lavoro originale.
- C. Imprese già costituite aventi le caratteristiche di PMI, (Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE) a forte contenuto innovativo iscritte nel Registro delle Imprese in data non anteriore al 1 gennaio 2012.

I soggetti di cui ai punti precedenti possono indicare nella loro domanda la partecipazione di partner che intervengono nel team d'impresa a vario titolo, apportando competenze complementari di carattere tecnico, manageriale e imprenditoriale.

ART. 6 – Soggetti Beneficiari

Potranno beneficiare dell'incentivo di cui all'ART. 4 esclusivamente le PMI (Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE) a forte contenuto innovativo (come definito all'art. 8) con sede legale e operativa in Sardegna.

ART. 7 – Ambito di applicazione

I soggetti di cui all' Art. 5, per accedere alle opportunità offerte dal presente Bando, possono presentare proposte in qualsiasi settore dell'economia, ad eccezione dei settori indicati all'art. 1 del Reg. (CE) N.

1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»). Il presente Bando non trova applicazione nei seguenti casi:

a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio ;

b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;

c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:

i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;

f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;

g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;

h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

Ai fini del Reg. (CE) N. 1998/2006 si applicano le seguenti definizioni:

a) per «prodotti agricoli» si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del trattato CE, esclusi i prodotti della pesca;

b) per «trasformazione di un prodotto agricolo» si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

c) per «commercializzazione di un prodotto agricolo» si intende la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

ART. 8 – Caratteristica di innovatività

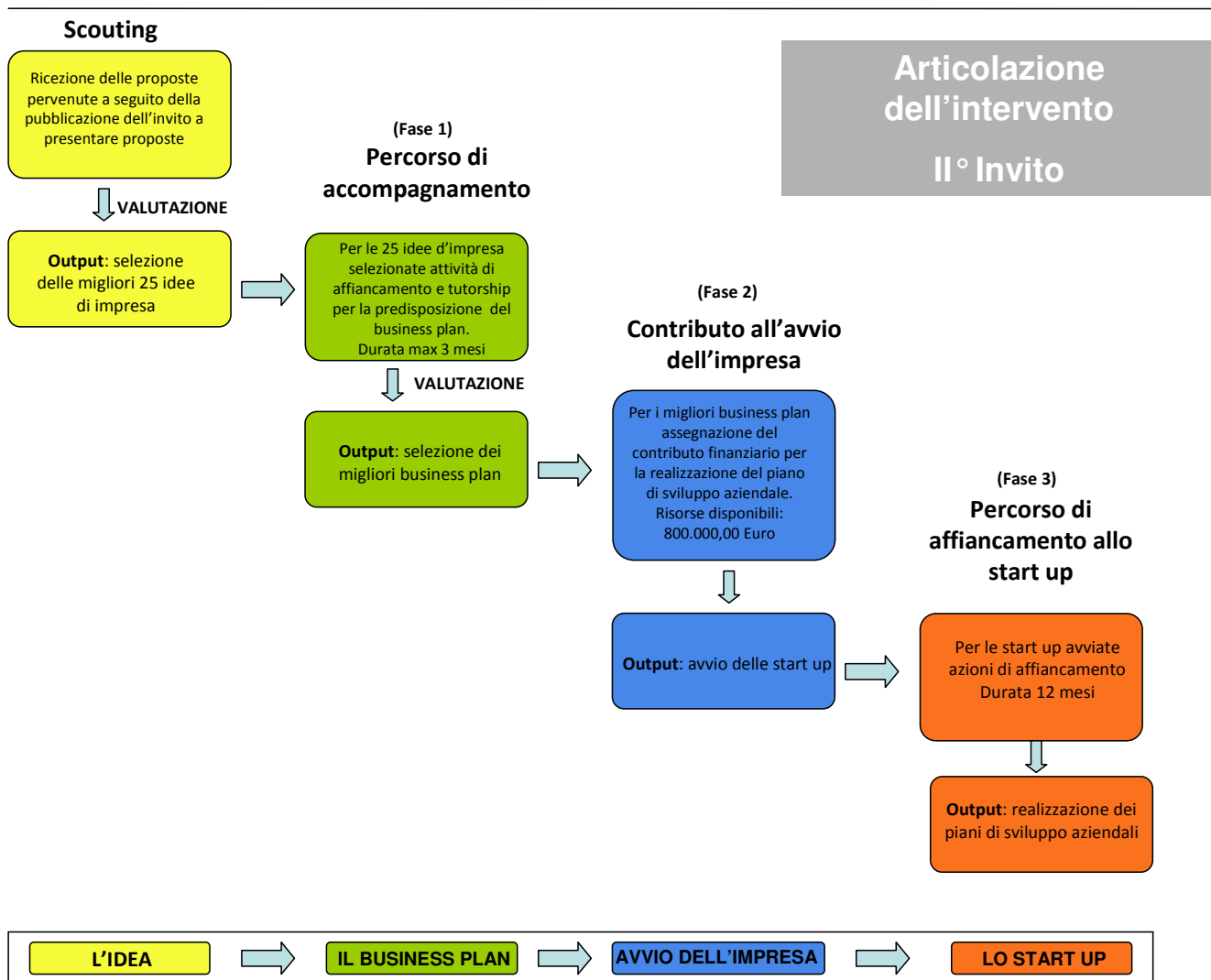
Le idee di impresa o le imprese già costituite promosse dai soggetti di cui all' ART.5 dovranno presentare la caratteristica di innovatività in termini di innovazione tecnologica di prodotto/servizio e/o di processo. Più specificatamente per attività imprenditoriali a forte contenuto innovativo si intendono quelle che:

- abbiano come business prioritario lo sviluppo di prodotti e/o servizi con caratteristiche di novità rispetto al mercato, incentrati sull'utilizzo di nuove tecnologie (**innovazione di prodotto/servizio**);
- siano rivolte al miglioramento in termini qualitativi e di performance di processi produttivi o introducano nuovi processi produttivi con caratteristiche migliorative rispetto all'esistente (**innovazione di processo**).

ART. 9 – Articolazione dell'intervento (Fasi)

Per accedere all'intervento i soggetti di cui al precedente ART.5 dovranno presentare una proposta (idea d'impresa).

Attraverso il processo di scouting e valutazione, Sardegna Ricerche selezionerà le migliori proposte da accompagnare con una pluralità di azioni, che vanno dall'affiancamento e tutoraggio nelle fasi iniziali, fino all'erogazione, per talune di queste, di contributi finanziari finalizzati a sostenere anche economicamente la creazione e lo sviluppo dell'impresa. Tali azioni, collocate lungo un percorso integrato, sono organizzate in 3 distinte fasi secondo lo schema di seguito descritto:



Percorso di accompagnamento (Fase 1): a seguito delle attività di scouting e valutazione delle idee d'impresa pervenute, viene attivata la fase finalizzata a supportare i proponenti fin dai primi passi del progetto imprenditoriale, attraverso la pianificazione di momenti di informazione e coaching.

Il percorso è strutturato in modo da consentire la verifica della validità dell'idea, l'analisi delle potenzialità di business dell'iniziativa, la redazione del business plan e l'acquisizione, da parte dei proponenti, delle competenze tecniche, organizzative e manageriali necessarie alla nascita e allo sviluppo della nuova impresa.

I contenuti del percorso saranno definiti sulla base dell'accertamento delle necessità di sviluppo personale di ciascun destinatario e delle principali competenze e conoscenze che deve acquisire per poter redigere il proprio Business Plan e operare nel ruolo di imprenditore. L'intero percorso si svolgerà nell'arco di 90 giorni.

Il percorso di accompagnamento all'impresa si conclude con la presentazione del business plan (contenente il Piano di sviluppo aziendale) a Sardegna Ricerche, che provvederà alla valutazione ed alla conseguente redazione della graduatoria di ammissione alla Fase successiva.

Attività previste:

- Informazione: diretta ad acquisire conoscenze e competenze tecniche, organizzative e manageriali attraverso l'organizzazione di interventi di training specialistico.
- Coaching: finalizzata all'accompagnamento alla redazione del business plan.
- Assistenza finalizzata alla progettazione del piano di sviluppo aziendale.

2. Contributo all'avvio dell'impresa (Fase 2): si sostanzia nella concessione di un contributo finanziario a fondo perduto fino a un importo massimo di Euro 100.000,00 (centomila/00) a copertura delle spese previste

nel Piano di sviluppo aziendale per l'avvio delle iniziative che hanno superato positivamente la Fase 1, a seguito della valutazione dei business plan sviluppati.

Il contributo richiesto sarà sintetizzato in uno specifico Piano di sviluppo aziendale, della durata di 12 mesi, riferito ai costi di avvio dell'iniziativa. Il piano di sviluppo aziendale dovrà essere definito in modo organico e funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Business Plan.

Nel caso di soggetti di cui al punto A e B dell'ART.5, il beneficio dell'incentivo si perfezionerà esclusivamente nel caso in cui la nuova impresa sia effettivamente costituita entro un termine massimo di 3 mesi dall'avvenuta comunicazione di ammissione alla Fase "**Contributo all'avvio dell'impresa**".

Attività previste:

- definizione dettagliata ed eventuale rimodulazione, di concerto con i beneficiari, del piano di sviluppo aziendale in considerazione degli eventuali minori importi di contribuzione concessi a seguito del processo valutativo;
- concessione del contributo finanziario.

3. Affiancamento allo start up (Fase 3): l'intervento prevede la possibilità per le neoimprese di avvalersi di azioni volte a facilitare il completamento del piano di sviluppo aziendale e il raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti, da parte di Sardegna Ricerche.

Attività previste:

- supporto nelle attività di rendicontazione;
- supporto al fund rising e alla ricerca di investitori istituzionali e Venture Capital;
- supporto per la ricerca e la selezione del personale;
- supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi;
- supporto in materia di proprietà intellettuale: verifica di brevettabilità, ricerche pre-brevettuali;
- supporto alle attività di internazionalizzazione.

ART. 10 – Modalità e Procedure di valutazione

Verifica di ammissibilità formale

A seguito della ricezione delle domande si provvederà ad esaminare l'ammissibilità delle stesse, con riferimento al rispetto degli adempimenti formali previsti, verificando:

- il possesso dei requisiti stabiliti dall'ART.5 "Soggetti Proponenti" e dall'ART.7 "Ambito di applicazione";
- la completezza e la conformità della documentazione presentata in base all'ART.20 del presente Bando "Presentazione delle domande".

Risulteranno escluse dalla successiva attività istruttoria le domande in cui sarà riscontrata l'assenza anche di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti.

Valutazione tecnico economica delle idee d'impresa pervenute

Le domande ritenute ammissibili, in base ai requisiti formali, verranno esaminate da una Commissione Tecnica di Valutazione formata da 3 esperti con comprovate competenze nella creazione di imprese innovative, che provvederà ad esprimere una valutazione sui contenuti delle idee d'impresa assegnando a ciascuna proposta un punteggio (fino ad un massimo di 100 punti), derivante dall'applicazione dei seguenti criteri:

Criteri di Valutazione	Punteggio
1. Qualità del progetto d'impresa: compiutezza della descrizione dell'idea imprenditoriale e realizzabilità dell'idea di impresa e del processo o prodotto.	Fino a 10 punti
2. Grado di innovatività: caratteristiche del prodotto/servizio/processo da offrire, capacità di soddisfare i bisogni	Fino a 45 punti. Punteggio minimo richiesto 25 punti

dei clienti, attrattività, rilevanza, innovatività della proposta rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto. ¹	
3. Identificazione del mercato di riferimento: identificazione dei clienti, dimensione del mercato potenziale, scalabilità.	Fino a 25 punti
4. Capacità tecniche e gestionali dei soggetti coinvolti: Adeguatezza e completezza delle competenze espresse dai componenti il gruppo proponente ai fini imprenditoriali. ²	Fino a 20 punti (di cui 2 punti per pari opportunità)

Saranno ammesse alla Fase 1 del presente Bando le prime venticinque proposte d'impresa, che avranno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 70/100, di cui almeno 25 punti derivanti dalla valutazione del grado di innovatività, ordinate in una graduatoria derivante dall'applicazione dei criteri di valutazione precedentemente elencati. In caso di parità sarà ammessa l'impresa che ha ottenuto il maggior punteggio sul criterio relativo al grado di innovatività. In via residuale si terrà conto della data e ora di validazione a sistema.

Sardegna Ricerche comunicherà ai soggetti proponenti i provvedimenti di ammissione alla Fase 1 del Bando "Percorso di accompagnamento all'impresa".

La graduatoria dei soggetti ammessi alla Fase 1 verrà pubblicata sul sito Internet di Sardegna Ricerche e della Regione Sardegna.

Valutazione tecnico economica del business plan

Completate le attività della Fase 1 una Commissione Tecnica di Valutazione, formata da 3 esperti, con comprovate competenze nella creazione di imprese innovative, provvederà a valutare le potenzialità delle iniziative attraverso un'analisi dettagliata dei business plan sviluppati e perfezionati durante la prima fase, assegnando a ciascuna proposta un punteggio, fino ad un massimo di 100 punti, derivante dall'applicazione dei seguenti criteri:

Criteri di Valutazione	Punteggio	Soglia per criterio
1. Business Plan		
Potenzialità tecnologica. Valutata in termini di innovatività, fattibilità tecnico scientifica, difendibilità dell'opzione tecnologica sulla quale si basa il progetto imprenditoriale.	Fino a 35 punti	25
Sostenibilità economico-finanziaria. Tale valutazione terrà conto principalmente dei seguenti elementi: capacità dell'impresa di operare nel mercato con proficui risultati (dimensione del mercato di riferimento, concorrenza, modello di business adottato, etc.), dimensione del fatturato, analisi della redditività, analisi patrimoniale, analisi finanziaria. Tale valutazione terrà conto anche della capacità della proposta di attrarre flussi di investimento da istituzioni finanziarie e investitori, locali, nazionali e internazionali.	Fino a 28 punti	20
Piano di sviluppo aziendale. Tale valutazione terrà conto del livello di cofinanziamento e contributo percentualmente richiesto sul costo complessivo del piano di sviluppo aziendale e della congruità dei fabbisogni finanziari, espressi dai proponenti nel piano di sviluppo aziendale, rispetto al business plan sviluppato	Fino a 7 punti	4
2. Capacità tecniche e gestionali dei soggetti coinvolti. Capacità della compagine imprenditoriale, valutata in termini di curriculum formativo, esperienze professionali, presenza di competenze tecnico-scientifiche, capacità imprenditoriali e manageriali coerenti con quelle necessarie a consentire una proficua gestione dell'iniziativa.	Fino a 30 punti	21

In questa fase è prevista una premialità per i business plan che hanno partecipato alle competizioni Start Cup Sardegna e al Premio Nazionale dell'Innovazione attraverso l'attribuzione di una maggiorazione del punteggio ottenuto a seguito della valutazione di cui sopra:

¹ Il criterio terrà conto del contributo di ciascuna proposta all'attuazione dell'obiettivo di sostenibilità ambientale, attribuendo fino a un massimo di 4 punti alle iniziative che contribuiscono al miglioramento delle performance ambientali in termini di riduzione dei consumi, e/o riduzione dell'inquinamento e/o ricorso a fonti rinnovabili.

² Il criterio terrà conto del contributo di ciascuna proposta all'attuazione del principio di pari opportunità, attribuendo fino a un massimo di 2 punti alle iniziative che prevedono una composizione del team imprenditoriale a prevalenza femminile. Tale prevalenza dovrà essere mantenuta in termini di quote di partecipazione in sede di costituzione dell'impresa.

Premio Nazionale dell'Innovazione**Punteggio**

1° classificato	6
2° classificato	5
3° classificato	4
Start Cup Regionale	Punteggio
1° classificato	3
2° classificato	2
3° classificato	1

Sulla base dei criteri di valutazione precedentemente elencati non saranno considerate ammissibili alla successiva Fase 2 **“Contributo all'avvio dell'impresa”** le proposte che otterranno un punteggio inferiore a 70/100. L'accesso alla Fase 2 sarà concesso ai soli soggetti proponenti che avranno frequentato il percorso di cui alla Fase 1 per almeno l'80% delle attività previste dal Bando, e che, conseguentemente a tale percorso, avranno perfezionato e presentato a Sardegna Ricerche il proprio Piano di sviluppo (Business Plan).

La graduatoria dei soggetti ammessi alla Fase 2 verrà pubblicata sul sito Internet di Sardegna Ricerche e della Regione Sardegna.

Sardegna Ricerche comunicherà formalmente ai soggetti di cui al punto precedente l'ammissione alla Fase 2 del Bando

ART. 11 – Modalità di concessione dei contributi

A seguito della pubblicazione della graduatoria dei soggetti ammessi alla Fase 2, secondo l'ordine della stessa e nei limiti delle disponibilità finanziarie del presente Bando, Sardegna Ricerche provvederà a verificare la volontà dei destinatari ad accedere alle agevolazioni e, nel caso di proposte presentate da soggetti destinatari di cui al punto A e B del precedente ART. 5, a costituirsi in impresa.

I soggetti beneficiari dovranno presentare a Sardegna Ricerche entro 3 mesi dalla data di comunicazione di ammissione alla Fase 2 i seguenti documenti:

- documentazione attestante l'iscrizione alla CCIAA e la relativa vigenza;
- statuto e/o atto costitutivo dell'impresa (copia);
- documentazione attestante lo status di PMI;
- documentazione relativa alla fruizione di agevolazioni a valere sul “de minimis”;
- piano di sviluppo aziendale dettagliato ed eventualmente rimodulato in considerazione degli eventuali minori importi di contribuzione concessi a seguito del processo valutativo;
- per le proposte di cui al punto A dell'Art. 5 la delibera di autorizzazione, da parte dell'ente di appartenenza, alla costituzione dello spin off;
- dichiarazione attestante l'impegno del soggetto beneficiario a cofinanziare la quota parte del piano di sviluppo aziendale pari alla differenza tra il costo totale ammissibile e il contributo ricevuto, pari ad almeno il 15% del costo complessivo del Piano di sviluppo aziendale.

L'agevolazione sarà erogabile esclusivamente in capo all'impresa e dopo la costituzione della stessa e a seguito di stipula di apposito contratto di finanziamento.

Sardegna Ricerche provvederà altresì a verificare, all'atto della stipula del contratto di finanziamento, che i soggetti proponenti la proposta originaria, detengano il controllo e la maggioranza delle quote dell'impresa beneficiaria.

L'erogazione del contributo può avvenire alternativamente secondo le due seguenti modalità:

Con Anticipazione

- 35% del totale del contributo alla stipula del contratto di finanziamento, come anticipo sul contributo totale del Piano. Tale anticipo sarà erogato subordinatamente alla presentazione a Sardegna Ricerche di fidejussione bancaria o assicurativa per un importo pari all'entità dell'anticipo stesso;

- una tranches (un'ulteriore anticipazione) del 35% del totale del contributo, da erogarsi subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche della rendicontazione che certifica la spesa effettiva (corredata delle relative quietanze) del 35% dell'importo totale del piano;
- il saldo sarà calcolato come differenza tra il contributo per il totale delle spese effettivamente sostenute e presentate a rendiconto e quanto già erogato da Sardegna Ricerche con le precedenti anticipazioni e subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche. Qualora tale saldo sia negativo, nel senso che il contributo per le spese effettivamente sostenute sia inferiore al valore corrispondente ai due anticipi, sarà avviata la procedura di recupero delle somme dovute con gli interessi di legge.

La fidejussione bancaria o assicurativa presentata alla stipula del contratto di finanziamento sarà svincolata a completa rendicontazione del totale delle anticipazioni ricevute.

Senza Anticipazione

È data facoltà al soggetto beneficiario di non chiedere anticipazioni, rendicontando e ricevendo le tranches di finanziamento (nella misura sotto evidenziata) a seguito di positiva verifica dei costi sostenuti per il piano di sviluppo aziendale:

- **due tranches intermedie e un saldo finale** da erogarsi subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche della rendicontazione che certifica la spesa effettiva (corredata delle relative quietanze). E' data facoltà al soggetto beneficiario rendicontare le singole tranches e il saldo finale secondo importi non inferiori al 20% dell'importo complessivo del piano di sviluppo aziendale approvato, fermo restando che la somma delle percentuali delle tre rendicontazioni sia pari al 100%.

ART. 12 – Spese ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità delle spese di detto Bando, per quanto non espressamente esplicitato, si assumono le norme previste dal D.P.R n.196 del 3 ottobre 2008, - "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006" recante le norme in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali. Con riferimento ai contributi finanziari, questi possono essere concessi a fronte di spese sostenute a partire dal giorno della stipula del contratto di finanziamento (fatta eccezione per le spese notarili sostenute, per la costituzione dell'impresa, successivamente alla presentazione della domanda di cui al presente bando), ed entro la durata prevista dal piano di sviluppo aziendale e comunque, in considerazione di eventuali proroghe, non oltre 24 mesi dalla firma del contratto di finanziamento. Le spese effettuate dovranno rientrare nelle seguenti categorie di costo, ciascuna articolabile in più voci e sottovoci come specificato nell'Allegato 3 "Criteri di ammissibilità dei costi":

COSTI DI AVVIO E FUNZIONAMENTO

COSTI PER INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI

COSTI PER PRESTAZIONI DI TERZI

COSTI DEL PERSONALE DI R&S

ALTRI COSTI CONNESSI ALL'ATTIVITA' DI R&S

ART. 13 – Obblighi dei proponenti

I proponenti sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi previsti nell'ambito del percorso di accompagnamento:

- partecipare regolarmente alle attività previste (almeno l'80% delle ore previste nel proprio piano di accompagnamento all'impresa);
- osservare le norme e le disposizioni impartite da Sardegna Ricerche.

ART. 14 – Obblighi dei beneficiari

Le imprese, beneficiarie del "**Contributo all'avvio dell'impresa**", sono obbligate, pena decadenza dai benefici del bando, a:

- dichiarare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, che le attività previste nel piano di sviluppo aziendale non sono oggetto di altri finanziamenti pubblici;

- ottemperare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, ad eventuali condizioni particolari specificatamente indicate nel provvedimento di concessione;
- realizzare le attività contenute nel piano di Sviluppo aziendale approvato;
- comunicare a Sardegna Ricerche le variazioni intervenute nel loro status giuridico e operativo che alterino o modifichino la loro condizione di soggetto beneficiario ai sensi dell'ART.15;
- accettare eventuali controlli diretti a verificare lo stato di attuazione del piano e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando e dal provvedimento di concessione;
- indicare e fare menzione, in tutte le occasioni pubbliche e private in cui sia possibile, nonché in tutte le pubblicazioni promozionali e informative realizzate, che il piano è stato realizzato con i finanziamenti della Unione Europea e con il supporto della Regione Autonoma della Sardegna;
- mantenere la sede legale e operativa in Sardegna per almeno 5 (cinque) anni successivi alla data di conclusione dell'iniziativa;
- rispettare le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- rispettare gli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese (Reg. 1083/2006 e 1828/2006) e a garantire la completezza della documentazione amministrativa, tecnica e contabile degli interventi (sia sotto il profilo formale che di ammissibilità e corrispondenza delle spese rendicontate);
- rendicontare a Sardegna Ricerche le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente nonché dalla documentazione relativa allo stato di avanzamento del piano di sviluppo aziendale;
- garantire che le spese rendicontate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;
- garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di erogazione attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione. Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'Operazione;
- conservare³ tutti i documenti relativi al piano di sviluppo aziendale sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati⁴, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- in caso di rinuncia al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione a Sardegna Ricerche mediante lettera raccomandata;
- comunicare tempestivamente circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il piano di sviluppo cofinanziato;
- comunicare tempestivamente a Sardegna Ricerche eventuali richieste di variazioni progettuali non sostanziali. È data facoltà al soggetto proponente di modificare, previa autorizzazione da parte di Sardegna Ricerche, il budget del piano di sviluppo aziendale tra le varie categorie di costo, a condizione che tale situazione sia giustificata da oggettive necessità. Sono ammissibile, previa autorizzazione da parte di Sardegna Ricerche, le variazioni nel limite massimo del 20% di ogni singola voce di costo del piano di sviluppo aziendale;
- alla conclusione del piano, e laddove necessario anche successivamente, il beneficiario deve comunicare a Sardegna Ricerche il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il piano in sede di presentazione e approvazione, quantificando, tra l'altro, gli indicatori fisici di realizzazione, risultato e impatto previsti;
- garantire che le Operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

³ Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art. 90 Reg. (CE) 1083/2006, è di 3 anni successivi alla chiusura del Programma Operativo oppure, qualora su decisione dell'AdG si proceda ad effettuare una chiusura parziale, il periodo sopracitato decorre da quest'ultima. Tale termine può essere sospeso nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

⁴ Ai sensi dell'art.19, par. 4, del Reg. (CE) 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

- restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi al tasso legale dalla data dell'evento che ha dato luogo alla revoca) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione dell'intervento;
- applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- ultimare l'iniziativa entro il termine previsti dal bando e dal piano di sviluppo aziendale e comunque non oltre il 30 giugno 2015;
- rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale e di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione;
- rispettare gli obblighi specifici stabiliti dal Bando e gli altri obblighi previsti dalla normativa di riferimento richiamata all'articolo 1;
- garantire la conformità con la normativa di settore.

ART. 15 – Stabilità delle operazioni

1. I beneficiari sono tenuti, pena decadenza dai benefici, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni nei cinque anni successivi alla conclusione dell'iniziativa, ai sensi dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006. Al fine del rispetto di tale obbligo, l'iniziativa ammessa a contributo non deve subire modifiche sostanziali:

- che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa;
- risultanti da un cambiamento della natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

2. Rientra in particolare tra gli obblighi derivanti dalla disposizione richiamata al comma 1, il mantenimento per lo stesso periodo dei seguenti requisiti:

- iscrizione alla Camera di Commercio;
- mantenimento della sede o dell'unità produttiva attiva nel territorio regionale;
- non essere in stato di liquidazione, di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa;
- mantenimento di un codice ATECO ammissibile ai sensi del presente Bando.

3. Costituiscono violazione degli obblighi di cui al comma 1, in particolare:

- la cessione dei beni materiali ed immateriali il cui costo è stato interamente ammesso a contributo oppure il loro utilizzo al di fuori del territorio regionale. I beni mobili oggetto di contributo divenuti inadatti all'uso o alla produzione possono essere sostituiti con altri nuovi di fabbrica coerenti con l'investimento realizzato e di valore non inferiore ai beni già finanziati. I beneficiari comunicano tempestivamente l'avvenuta sostituzione a Sardegna Ricerche. I beni acquistati in sostituzione non possono essere oggetto di altri aiuti;
- la cessione di azienda o del ramo di azienda relativo al piano cofinanziato;
- l'affitto di azienda o del ramo di azienda relativo al piano cofinanziato.

4. Per le operazioni straordinarie come il conferimento, la scissione, la trasformazione, lo scorporo e la fusione, si applicano le procedure di seguito indicate, in esito alle quali Sardegna Ricerche valuta se sono rispettati gli obblighi di cui al comma 1. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari a seguito di conferimento, scissione, trasformazione, scorporo o fusione d'impresa, che dovessero intervenire tra la presentazione della domanda di contributo e la compiuta decorrenza dell'obbligo di stabilità delle operazioni, le agevolazioni possono essere trasferite al soggetto subentrante, previa presentazione di specifica domanda, a condizione che tale soggetto sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso alle agevolazioni, continui ad esercitare l'impresa senza soluzione di continuità e assuma gli obblighi relativi.

ART. 16 – Rinuncia e revoca delle agevolazioni

I destinatari delle agevolazioni sono obbligati, nel caso di rinuncia alle agevolazioni, di darne comunicazione scritta a Sardegna Ricerche, mediante lettera raccomandata A/R, o posta elettronica certificata. Le domande delle imprese destinatarie dei contributi e dell'accompagnamento si intenderanno decadute e/o le eventuali agevolazioni concesse saranno sottoposte a revoca nei seguenti casi:

- qualora, nel caso di richiesta da parte della Regione o di Sardegna Ricerche di documentazione integrativa necessaria al proseguimento dell'istruttoria di ammissibilità iniziale o di consuntivo finale, l'impresa non ottemperi all'invio, a mezzo raccomandata A/R, di tutto quanto richiesto entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta stessa;
- qualora la domanda di erogazione del saldo del contributo e la relativa documentazione non sia inviata, a mezzo raccomandata A/R, entro il termine del 30.06.2015;
- qualora i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dal Bando ovvero la violazione di specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- qualora non vengano osservate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- qualora l'iniziativa non venga realizzata entro e non oltre il 30.06.2015;
- qualora, a seguito di controlli e/o ispezioni, si riscontri la mancanza dei requisiti necessari per l'ottenimento delle agevolazioni.

Le agevolazioni verranno parzialmente revocate nei seguenti casi:

- cessione, alienazione o distrazione dalla destinazione d'uso dei macchinari e attrezzature beneficiati dalle agevolazioni nei 5 anni nel caso di macchinari e attrezzature, dalla data di ultimazione del programma di investimento agevolato;
- mancata capitalizzazione dei beni agevolati, intesa come iscrizione degli stessi nel registro dei beni ammortizzabili e trattamento, ai fini delle imposte sul reddito di impresa, come "costi pluriennali materiali e/o immateriali".

Contestualmente alla revoca del contributo, così come in caso di rinuncia volontaria da parte dell'impresa destinataria o di riduzione successiva dell'agevolazione concessa, verrà disposto il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali (tasso ufficiale di sconto vigente alla data della restituzione del contributo) calcolati a partire dalla data di erogazione.

ART. 17 - Cause di Esclusione

1. Sono escluse dalla partecipazione agli incentivi del presente Bando le proposte provenienti da soggetti non ammissibili o che (solo per i beneficiari privati):

- siano in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- siano stati giudicati colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
- abbiano commesso una grave violazione dei doveri professionali, accertata con qualsiasi elemento documentabile dall'amministrazione aggiudicatrice;
- non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente;
- siano stati condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità europea;
- a seguito dell'attribuzione di un altro contratto o della concessione di una sovvenzione a carico del bilancio comunitario e/o nazionale e/o regionale, siano stati dichiarati gravemente inadempienti per inosservanza degli obblighi contrattuali.

2. Sono escluse dalla partecipazione agli incentivi del presente Bando le proposte incomplete, ricevute dopo il termine di ricevimento, o non conformi alle prescrizioni formali stabilite nell'avviso a presentare proposte.

3. Sono esclusi dalla partecipazione agli incentivi del presente Bando i richiedenti che non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi.

4. Sono esclusi dalla partecipazione agli incentivi del presente Bando i richiedenti che non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno a fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del Programma POR FESR Sardegna.

5. Sono esclusi dalla partecipazione agli incentivi del presente Bando i richiedenti aiuti che non rilascino dichiarazione di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il de minimis) a valere sulle risorse del POR FESR, riportando l'eventuale indicazione dell'ammontare di risorse già assegnate."

ART. 18 – Monitoraggio e controlli

Per i cinque anni successivi alla data di completamento del programma, anche ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123, la Regione Sardegna (anche attraverso Sardegna Ricerche), la Comunità Europea o altre Istituzioni competenti per materia, possono disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sui soggetti destinatari delle agevolazioni, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.

Sardegna Ricerche svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei Piani di sviluppo, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

ART. 19 – Ulteriori disposizioni

Regime di aiuto e cumulo delle agevolazioni

Le agevolazioni per i costi di avvio dell'iniziativa "Contributi all'avvio dell'impresa" di cui al punto 2 dell'ART.9 sono concesse in conformità a quanto previsto dal regolamento comunitario n. 1998/2006 "de minimis". Nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie vige, a valere sulle stesse spese agevolate con il presente Bando, il divieto di cumulo con incentivi derivanti da altre normative agevolative nazionali, regionali e comunitarie, o comunque concessi da Enti o Istituzioni pubbliche.

Disposizioni finali

Sardegna Ricerche potrà procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del Piano di sviluppo (programma di investimento) agevolato e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggetti i destinatari delle agevolazioni, anche successivamente alla data di liquidazione finale del contributo.

I destinatari delle agevolazioni hanno l'obbligo di eseguire scrupolosamente le azioni informative e pubblicitarie in merito al sostegno ricevuto dai Fondi comunitari, così come disposto dal Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore.

ART. 20 – Presentazione delle domande

Per la presentazione delle domande di accesso al presente Bando i soggetti interessati dovranno procedere secondo le seguente modalità:

1. **per via telematica** utilizzando gli appositi servizi on-line integrati nel portale di Sardegna Ricerche. La procedura potrà essere avviata accedendo al sito www.sardegna.com, cliccando sul menù "Bandi" nella cui apposita sezione "procedura on line"; saranno disponibili le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password). La compilazione e validazione della domanda on-line potrà avvenire entro i seguenti termini temporali: a partire dalle **ore 12.00 del 05/10/2012** e fino alle **ore 12.00 del 30/11/2012**.
2. **e in formato cartaceo**, firmata in originale e siglata in ogni pagina. La documentazione in formato cartaceo così come emessa dal sistema telematico, corredata della ulteriore documentazione prevista dal presente Bando, dovrà pervenire a Sardegna Ricerche entro 15 (quindici) giorni consecutivi dalla data di trasmissione telematica della domanda.

La procedura telematica consente di compilare, validare, trasmettere ed emettere la seguente documentazione:

A – Imprese non ancora costituite (ovvero per i soggetti di cui ai **punti A e B** dell'ART.5 del Bando):

- domanda di partecipazione al Bando (in caso di più proponenti ciascuno dovrà compilare la domanda di partecipazione)
- presentazione dell'idea d'impresa
- autorizzazione al trattamento dei dati personali redatta da ciascun componente del gruppo

- dichiarazione del soggetto proponente, redatta da ciascun componente del gruppo
- curriculum vitae

B - Imprese già costituite (ovvero per i soggetti di cui al **punto C** dell'ART.5 del Bando):

- domanda di partecipazione da compilare da parte del legale rappresentante
- presentazione dell'impresa e dell'idea d'impresa
- autorizzazione al trattamento dei dati personali (per ciascun socio)
- dichiarazione del soggetto proponente, redatta dal legale rappresentante
- curriculum vitae

La documentazione, dovrà essere stampata in formato cartaceo e **corredata**, dei seguenti allegati:

A – Imprese non ancora costituite (ovvero per i soggetti di cui ai **punti A e B** dell'ART.5 del Bando):

Fotocopia di un valido documento di identità sottoscritta in originale (per ciascun proponente)

B – Imprese già costituite (ovvero per i soggetti di cui al **punto C** dell'ART.5 del Bando):

- Fotocopia di un valido documento di identità sottoscritta in originale (per ciascun socio)

Pertanto, successivamente alla validazione telematica della domanda i richiedenti dovranno:

- **stampare** la copia cartacea della documentazione prodotta per via telematica;
- **sottoscrivere** il modulo di domanda e la restante documentazione;
- **allegare** l'ulteriore documentazione prevista dal Bando (fotocopia documento identità);
- far pervenire la documentazione a Sardegna Ricerche, Loc. Piscinamanna, Ed. 2 – Polaris, **09010 Pula (CA)**, entro **15 (quindici) giorni** consecutivi dalla data di trasmissione telematica della domanda. Non fa fede, a questo fine, la data postale di spedizione delle proposte. Sul plico, a pena di esclusione della domanda, dovrà essere riportata la seguente dicitura **“Programma di Aiuti per Start Up Innovative”**.

In alternativa, entro gli stessi termini, la stessa documentazione firmata digitalmente potrà essere inviata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@cert.sardegnericerche.it.

La mancata trasmissione dei documenti di cui al presente articolo costituirà causa di inammissibilità della domanda.

L'orario di apertura al pubblico dell'Ufficio Protocollo di Sardegna Ricerche è il seguente:

- dalle ore 9.00 alle ore 13.30 e dalle 14.00 alle 17.30 il Lunedì e Martedì
- dalle ore 9.00 alle ore 14.00 il Mercoledì, Giovedì e Venerdì.

Eventuali domande presentate oltre i termini di cui sopra non potranno essere accolte. Ogni persona fisica/impresa può presentare una sola domanda di partecipazione a valere sul presente Bando, pena esclusione.

Tutto il materiale trasmesso, considerato rigorosamente riservato, verrà utilizzato da Sardegna Ricerche esclusivamente per l'espletamento degli adempimenti connessi all'iniziativa, nel rispetto della normativa applicabile. I proponenti dovranno fornire in qualsiasi momento, su richiesta di Sardegna Ricerche, tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti necessari al fine della valutazione.

Allegati al Bando

I seguenti allegati rappresentano la versione cartacea delle informazioni che saranno richieste attraverso la procedura telematica:

Allegato 1: domanda di partecipazione per le imprese non ancora costituite ovvero per i soggetti di cui ai punti A e B dell'ART.5 del Bando;

Allegato 2: domanda di partecipazione per le imprese già costituite ovvero per i soggetti di cui al punto C dell'ART.5 del Bando.

Allegato 3: criteri di ammissibilità dei costi

Ulteriori informazioni

Per tutti coloro che fossero interessati a presentare proposte ai sensi del presente Bando è prevista **un'attività di informazione ed assistenza** alla compilazione della modulistica di accesso. Tali servizi informativi e di assistenza consistono in:

- servizi di informazione sulle modalità di funzionamento dell'intero intervento e le modalità di compilazione della modulistica richiesta per l'accesso al Bando, presso gli sportelli informativi della Rete INNOVA.RE: Sardegna Ricerche, Università di Cagliari, Università di Sassari;
- incontri individuali con gli interessati, durante i quali si forniscono informazioni ed assistenza per la compilazione della modulistica.

Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n.241, il responsabile del procedimento del Bando "Programma di aiuti per start up innovative" è il dott. Sebastiano Baghino.

I referenti per il presente avviso sono il dott. Giuseppe Serra e il dott. Sebastiano Baghino.

Tutte le richieste di informazioni relative al presente Bando dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Sardegna Ricerche - VRT - Servizio Valorizzazione dei Risultati della Ricerca Loc. Piscinamanna -
09010 PULA (CA) tel. 070 92432204 - Fax. 070 92432203 - e-mail: vrt@sardegna ricerche.it